Pratica SUAP – 3 - 2015

Domanda Unica di autorizzazione in materia di attività produttive

- Per la ostruzione capannoni industriali e palazzina uffici - opere di urbanizzazione - accesso su S.P. n. 29 diramazione C;
- Per il rilascio della autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un un impianto per la produzione di ossido di zinco;

in località Ferrania, all'interno dell'area industriale Ferrania Technologies, nel Comune di Cairo Montenotte.

Area identificata catastalmente al Fg. n.87, Mappali 212, 324, 560 (parte), 566, 568 (parte), 592 (parte).

Committente**: ZINCOL OSSIDI S.p.A. – Via Adda, 44/46 – BELLUSCO (MB)**

Egregio **Arch. Adriano Biamonti**
Regione Liguria Dipartimento Territorio
Settore Valutazione Impatto Ambientale

****

Il sottoscritto dott.arch. GIUSEPPE ADELIO SANGALLI (albo architetti MB n. 428), con studio in Bellusco (MB), via Manzoni 20

nella sua qualità di progettista delle opere in oggetto,

I N V I A

La seguente documentazione a corredo della comunicazione da voi ricevuta dal Comune di Cairo Montenotte, relativa alla convocazione della conferenza dei servizi:

1. **Cartella con copia completa del progetto, aggiornata a maggio 2016;**

2. **Documentazione prodotta da Ferrania Technologies per la realizzazione del riempimento dell'area oggetto dell'intervento.**

Le modifiche principali riportati negli allegati sopra descritto riguardano:

- relativamente alle prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 3562 del 13.11.2015 il progetto prevede, per la sistemazione generale delle aree di pertinenza a verde, il posizionamento di filari piantumati lungo tutto il percorso, oltre al mantenimento del verde esistente, al fine di garantire la presenza di barriere visive tra il nuovo insediamento industriale ed i percorsi pedonali e carrabili al contorno. In

fase esecutiva si provvederà pertanto ad approfondire tale specifica progettazione, per soddisfare i requisiti della disciplina paesistica vigente;

- una modifica del layout produttivo (spostamento della posizione di alcuni reparti, senza incidere sulle caratteristiche complessive) e della relazione del processo produttivo, conseguente alle prescrizioni e agli accordi intercorsi; la sintesi non tecnica non è cambiata e per il dettaglio del nuovo stato emissivo si rimanda alla relazione AIA;
- la realizzazione di due ciminiere per il convogliamento di tutte le emissioni dello stabilimento, in quanto le informazioni raccolte sulla base del modello di dispersione atmosferica, elaborato a livello di screening, confermano le indicazioni confortanti già ottenute dalla prima simulazione, accertando che le modifiche introdotte nell'assetto emissivo, che hanno visto la riduzione del numero di punti emissivi da 9 a 2, a parità di valori di portata e flusso di massa complessivo, mantenendo la stessa altezza dei camini, determinano la presenza di scenari maggiormente favorevoli, rafforzando la previsione di una sostanziale assenza di particolari impatti negativi ascrivibili all'assetto emissivo del futuro impianto produttivo";
- la predisposizione di una relazione paesaggistica, compilata secondo i principi di cui all' Art.146 comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 ("Codice dei beni ambientali e del paesaggio") - pur in ***assenza di vincolo paesaggistico*** sull'area nella quale verrà realizzato l'intervento.

Il Tecnico



Bellusco, 20 giugno 2016